

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 4 marzo 2015

XVII LEGISLATURA
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Mercoledì 4 marzo 2015. — Presidenza del presidente [Pierpaolo VARGIU](#). – Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, [Luigi BOBBA](#).

La seduta comincia alle 14.50.

Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale.

C. 2617 Governo, C. 2071 Maestri, C. 2095 Bobba e C. 2791 Capone.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 3 marzo 2015.

[Pierpaolo VARGIU](#), *presidente*, ricorda che la Commissione prosegue l'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge C. 2617 Governo, recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale».

Nella seduta odierna si proseguirà l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4 del disegno di legge.

Ricorda, altresì, che nella seduta di ieri la relatrice Lenzi e il rappresentante del Governo hanno espresso i pareri fino all'emendamento 4.47.

Chiede pertanto alla relatrice se intende proseguire con l'espressione dei pareri Pag. 1260 con la votazione degli emendamenti su cui sono già stati espressi i pareri.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, ritiene preferibile procedere alla votazione degli emendamenti su cui è stato espresso il parere nella seduta precedente.

La Commissione procede all'esame degli emendamenti relativi all'articolo 4.

La Commissione respinge l'emendamento Grillo 4.34.

[Matteo MANTERO](#) (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Dall'Osso 4.35, sottolineando l'opportunità di prevedere un riferimento esplicito al decreto legislativo n. 155 del 2006.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Dall'Osso 4.35 e Di Vita 4.36.

[Paolo BENI](#) (PD) manifesta disponibilità ad accettare sostanzialmente la riformulazione dell'emendamento 4.13 a sua prima firma proposta dalla relatrice, esprimendo qualche riserva sui termini adottati.

Il sottosegretario [Luigi BOBBA](#) suggerisce l'utilizzo del verbo «destinare» anziché «utilizzare» in relazione agli utili delle imprese sociali.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, propone di riformulare l'emendamento Beni 4.13 nel senso suggerito dal sottosegretario Bobba.

[Paolo BENI](#) (PD) accetta la riformulazione proposta dalla relatrice.

[Marisa NICCHI](#) (SEL) preannuncia un voto contrario sull'emendamento 4.13, come riformulato, esprimendo contrarietà alla previsione che gli utili delle imprese sociali non siano destinati integralmente al raggiungimento di obiettivi sociali.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) preannuncia un voto contrario sull'emendamento 4.13, come riformulato, evidenziando che la formulazione originaria prevede l'utilizzo di tutti gli utili per il raggiungimento di obiettivi sociali. Riconosce, in ogni caso, che si registra un miglioramento rispetto al testo iniziale del provvedimento.

La Commissione approva l'emendamento Beni 4.13 come riformulato (*vedi allegato*).

[Pierpaolo VARGIU](#), *presidente*, avverte che con l'approvazione dell'emendamento 4.13, interamente sostitutivo della lettera *a*), risultano preclusi gli emendamenti 4.27, 4.24, 4.37, 4.38, 4.39, 4.40, 4.26, gli identici 4.3 e 4.23, gli identici 4.29 e 4.82, 4.43 4.11, 4.41 e 4.77 che pertanto non saranno posti in votazione. Avverte, altresì, che l'emendamento Silvia Giordano 4.44 risulta assorbito dalla riformulazione dell'emendamento 4.13.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) chiede chiarimenti sull'ordine di votazione degli emendamenti che ha determinato la preclusione.

[Pierpaolo VARGIU](#), *presidente*, fornisce i chiarimenti richiesti dalla collega Grillo, precisando che la preclusione deriva dal fatto che gli emendamenti interamente sostitutivi di una lettera sono sempre posti in votazioni prima delle proposte di modifica parziale.

[Matteo MANTERO](#) (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Silvia Giordano 4.45 con cui si intende rafforzare i controlli dell'Antitrust sulle imprese sociali alla luce dell'intenzione di prevedere per tali imprese la possibilità di distribuire gli utili. Sottolinea, al riguardo, il forte rischio che si determinino situazioni di concorrenza sleale.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, nel ricordare che il complesso del provvedimento prevede numerosi strumenti di controllo, osserva che l'Antitrust non possiede la strumentazione adeguata per valutare l'impatto sociale dell'attività delle imprese sociali.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) ricorda che il suo gruppo ha sollecitato nei mesi scorsi un parere dell'Antitrust e che la risposta ricevuta ha confermato i rischi di concorrenza sleale conseguenti alla distribuzione degli utili da parte delle imprese sociali. Invita la relatrice e del rappresentante del Governo ad esprimersi sui rilievi contenuti in tale parere.

[Matteo MANTERO](#) (M5S) rileva che se viene meno il divieto di distribuire gli utili, l'unico elemento che caratterizza l'impresa sociale è l'impatto sociale del suo operato, che l'Antitrust deve poter valutare per individuare le situazioni di concorrenza sleale.

[Paola BINETTI](#) (AP) richiama l'attenzione dei colleghi sull'importanza che l'impatto sociale dell'attività di impresa sia chiaramente individuabile e che rappresenti un interesse concreto per la società. Richiama, a titolo esemplificativo, il ruolo fondamentale che può svolgere la formazione professionale.

[Ileana ARGENTIN](#) (PD) concorda con la relatrice sull'inopportunità di affidare all'Antitrust la valutazione dell'impatto sociale dell'attività delle imprese sociali, che potrebbe casomai essere affidata ad un organismo con compiti specifici in tal senso. Dichiaro di non comprendere le ragioni di quella che appare come un'ostilità a priori verso l'eventuale successo economico delle imprese sociali, ricordando che occorre garantire pari opportunità a chi si trova in situazione di svantaggio.

Condivide il giudizio fortemente negativo in relazione ai numerosi comportamenti illeciti venuti alla luce, ma sottolinea che nel complesso il Terzo settore è virtuoso e che non va demonizzata la possibilità per le imprese di avere un patrimonio congruo per poter esercitare un'azione che può contribuire ad assicurare il diritto all'uguaglianza per tutti i cittadini.

[Giulia DI VITA](#) (M5S) sottolinea che la finalità di garantire pari opportunità a tutti i soggetti non può giustificare una concorrenza sleale che danneggia le imprese tradizionali. Nel ricordare che i controlli dell'Antitrust non sono svolti in maniera automatica, esprime un giudizio fortemente critico sull'atteggiamento ostruzionistico rispetto a questi temi tenuto dalla maggioranza presso la X Commissione.

[Silvia GIORDANO](#) (M5S) evidenzia che appare fondamentale un'ampia discussione in sede parlamentare alla luce della rilevanza del tema dei rapporti tra mondo no profit e attività imprenditoriale, soprattutto in considerazione dell'utilizzo di uno strumento inadeguato come la delega legislativa. Rileva che frequentemente la relatrice tende a rinviare l'esame dei temi sollevati dal suo gruppo sostenendo l'opportunità di trattarli in collegamento con altre parti del provvedimento, osservando che l'esame degli articoli appare ormai molto avanzato. Ribadisce che il nodo fondamentale da affrontare è quello di avere regole chiare, strumenti di controllo efficaci e relative sanzioni. Solo in tal modo si possono distinguere con efficacia i numerosi soggetti che si comportano in modo corretto da coloro che compiono azioni illecite. Conclude sottolineando ancora una volta l'assoluta contrarietà alla prevista facoltà di distribuire utili per le imprese sociali.

La Commissione respinge l'emendamento Silvia Giordano 4.45.

[Matteo MANTERO](#) (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Loreface 4.46 che mira a porre un limite alla distribuzione degli utili per le imprese sociali, richiamando anche la normativa europea.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) sottolinea nuovamente che il suo gruppo non può accettare nella maniera più assoluta la distribuzione degli utili per le imprese sociali che rappresenta una violazione dei principi del *no profit*. Rileva l'illogicità di tale previsione ed osserva che nel corso del Pag. 128 dibattito non è stato fornito alcun elemento concreto sulle ragioni di tale scelta.

Ritiene che i profitti delle imprese sociali determineranno inevitabilmente una riduzione della qualità delle prestazioni erogate ai cittadini, in un contesto che vede una continua riduzione della spesa sociale e sanitaria. Sottolinea in proposito che negli Stati dell'Europa del Sud si sta di fatto eludendo il principio dell'universalità delle cure. Conclude ribadendo la necessità di un ampio

dibattito all'interno della Commissione affinché il necessario riordino del Terzo settore sia affrontato in maniera adeguata.

[Donata LENZI](#) (PD) fa notare che la Commissione sta sicuramente svolgendo un lavoro approfondito e che non vi è nessuna compressione dei tempi del dibattito. Osserva che la norma europea richiamata dall'emendamento 4.46 presenta forti analogie con quanto previsto dalla successiva lettera *d*) dell'articolo 4. Propone pertanto una riformulazione di tale emendamento come aggiuntivo a tale lettera.

[Anna Margherita MIOTTO](#) (PD) ricorda alla collega Grillo che con la normativa vigente possono partecipare alle gare di appalto nel settore sanitario sia imprese profit che no profit. Rileva che il Sistema sanitario italiano si basa sulla libertà della domanda e non certo dell'offerta e che permane un forte sistema di controllo pubblico a tutela dei pazienti.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) accetta, in qualità di cofirmataria, la riformulazione dell'emendamento 4.46 proposta dalla relatrice al fine di riferirlo alla lettera *d*). Preannuncia la predisposizione di una richiesta di dati ed informazioni al Governo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento, volta ad acquisire elementi numerici sulla partecipazione degli enti no profit alle gare di appalto nei settori socio-assistenziale e sanitario.

[Pierpaolo VARGIU](#), *presidente*, avverte che in seguito alla riformulazione l'emendamento 4.46 sarà votato dopo l'emendamento 4.60. Avverte, altresì, che la preannunciata richiesta di dati ed informazioni al Governo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento, qualora sottoscritta dal prescritto numero dei componenti, sarà sottoposta all'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, anche al fine dell'indicazione del termine entro il quale il Governo deve rispondere.

La Commissione approva l'emendamento Lorefice 4.48 (*vedi allegato*).

[Pierpaolo VARGIU](#), *presidente*, avverte che con l'approvazione dell'emendamento 4.48, interamente sostitutivo della lettera *b*), risultano preclusi gli emendamenti 4.31, 4.30, 4.42, 4.14, 4.78, 4.49, 4.51 e 4.52 che pertanto non saranno posti in votazione.

La Commissione respinge l'emendamento Mantero 4.47.

[Pierpaolo VARGIU](#), *presidente*, avverte che si è concluso l'esame degli emendamenti all'articolo 4 su cui nella seduta precedente era stato espresso il parere della relatrice e del rappresentante del Governo e rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.50.